

Giornata Inaugurale
Anno Accademico 2006-2007
11 dicembre 2006

Direttore amministrativo

Giorgio De Santis

Desidero porgere un deferente saluto al Ministro Mussi, alle Autorità civili, militari, religiose, accademiche ed a tutti i presenti.

L'odierno evento costituisce per l'amministrazione universitaria una preziosa occasione per riflettere sulle attività svolte e per rappresentare in modo unitario il rapporto fra obiettivi, risorse e risultati, anche al fine di trarne indicazioni utili per assolvere agli impegni futuri.

Non è certo facile sintetizzare in questa sede valutazioni che riguardano una molteplicità di attività che hanno coinvolto le strutture amministrative operanti a supporto delle funzioni istituzionali della nostra Università.

Le dimensioni del nostro Ateneo, la ricchezza delle sue articolazioni funzionali, l'altissimo numero dei soggetti che vi operano ne fanno un'organizzazione complessa il cui funzionamento comporta un attento processo di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse di varia natura di cui essa dispone.

Tengo, in particolare, a ricordare che, nel corso dell'anno 2006, sono state svolte, nell'ambito degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, attività di notevole complessità che hanno comportato l'adozione di procedure ispirate a criteri di efficacia, efficienza, economicità, correttezza e trasparenza e che hanno riguardato, in particolare:

- la scelta del privato contraente per esigenze connesse con la conservazione del notevole patrimonio immobiliare e mobiliare del nostro Ateneo e con l'acquisizione di nuove risorse strumentali;
- la gestione del contenzioso e l'attività consultiva svolte dall'Avvocatura di questa Università, di recente costituita anche in termini di previsione statutaria;

- lo stato giuridico ed il trattamento economico relativo al personale docente e tecnico-amministrativo, i cui organici assommano a circa 4.000 unità;
- gli atti di carriera degli oltre 60.000 studenti iscritti ai 144 corsi di studio attivati;
- le varie tipologie di erogazione della formazione post-lauream;
- la gestione delle risorse finanziarie, che, nel bilancio preventivo assestato relativo all'esercizio 2006, ammontano, al netto delle partite di giro, a circa 317 milioni di Euro;
- la programmazione di interventi edilizi e la gestione delle successive fasi connesse con la loro realizzazione;
- l'acquisizione, anche mediante specifici progetti, di finanziamenti per la ricerca scientifica e per l'innovazione didattica, nonché per l'attivazione di nuovi servizi all'utenza, rispondenti ai bisogni emergenti dal tessuto economico e produttivo;
- i rapporti con i soggetti istituzionali presenti sul Territorio;
- l'adesione ad organismi associativi che registrano la partecipazione di Enti pubblici e privati;
- lo sviluppo del processo di informatizzazione delle attività ai fini dell'implementazione e del miglioramento dei servizi erogati agli utenti interni ed esterni;
- le iniziative in materia di servizi agli studenti e di sostegno al diritto allo studio;
- il potenziamento delle forme di supporto allo sviluppo delle sedi universitarie decentrate nelle città di Taranto e di Brindisi;
- la comunicazione istituzionale.

Non possono, a tal proposito, essere sottaciute le notevoli difficoltà nelle quali spesso si è svolta l'azione amministrativa, derivanti, soprattutto, da una rilevante carenza di risorse finanziarie, che ha prodotto, fra l'altro, l'impossibilità di procedere al turn-over del personale tecnico-amministrativo.

Se il contributo offerto, nonostante tali difficoltà, dall'apparato amministrativo alla vita dell'Università può essere complessivamente valutato in termini positivi, si rende necessario operare per il superamento degli elementi di criticità che possono essere stati

riscontrati durante la gestione. Ritengo doveroso, al riguardo, rivolgere un sentito ringraziamento ai dirigenti e al personale amministrativo per la preziosa collaborazione che hanno prestato e continueranno ad offrire.

Volgendo lo sguardo al futuro, dobbiamo rilevare che lo scenario che si va delineando per il prossimo anno presenta elementi che suscitano forti preoccupazioni, anche in considerazione delle attuali previsioni contenute nel disegno di legge finanziaria attualmente all'esame del Parlamento.

Senza l'auspicato positivo intervento del legislatore a favore degli Atenei, essi potrebbero non essere in grado di assicurare l'erogazione di servizi essenziali per la vita quotidiana che si svolge nelle loro strutture didattiche, scientifiche ed amministrative.

In queste faticose giornate che ci separano dalla approvazione definitiva della finanziaria i competenti Organi di Governo dell'Ateneo continueranno ad operare nella costruzione del bilancio di previsione relativo all'anno 2007 per far sì che esso possa rispondere all'osservanza del principio del pareggio. L'impresa, tuttavia, appare ardua, a meno che non si ricorra a riduzioni degli stanziamenti di entità tale da pregiudicare il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Nel frattempo, l'Amministrazione universitaria sta dedicando il massimo impegno alla individuazione, per l'anno 2007, di azioni concrete volte a garantire l'effettività dei risparmi, in particolare in quei settori che risultano colpiti dai tagli della legge Bersani. In tal senso, sarà opportuna l'emanazione di un atto di indirizzo, da diffondere tra tutte le strutture dell'Amministrazione centrale e periferica, sui necessari comportamenti che, in futuro, dovranno essere adottati per limitare l'incidenza della spesa.

In situazioni del genere si manifesta, con ancora maggiore evidenza, la necessità di valorizzare al massimo le risorse umane che operano per il funzionamento delle strutture amministrative. Per consentire un'ulteriore crescita professionale del personale saranno intensificati i processi di formazione, riqualificazione ed aggiornamento.

Bisognerà, inoltre, far tesoro delle esperienze che si vanno realizzando nel nostro Ateneo in tema di diffusione di una nuova cultura manageriale orientata alla qualità dei servizi erogati.

La nostra Università, con l'adesione al "Progetto Benessere Organizzativo", promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ha inteso, altresì, perseguire, oltre agli obiettivi di efficacia e produttività, anche la realizzazione ed il mantenimento del benessere fisico e psicologico delle persone, promuovendo un clima organizzativo che stimoli la creatività, l'apprendimento, gli scambi, la trasparenza e la visibilità dei risultati del lavoro.

Si procederà, inoltre, in un rinnovato spirito di collaborazione con le rappresentanze del personale tecnico-amministrativo, alle quali va il nostro ringraziamento per il senso di responsabilità dimostrato, all'accelerazione delle fasi di svolgimento delle relazioni sindacali in modo da assicurare una tempestiva attuazione degli istituti contrattuali.

La condivisione di obiettivi e risultati rafforzerà in tutti il senso e l'orgoglio di appartenenza all'Istituzione e ne favorirà la convinta partecipazione all'attuazione del nuovo programma di attività.